

Ammissione agli anni successivi e deroghe alle assenze

A. Criteri per la non ammissione alla classe successiva:

I criteri di non ammissione alla classe successiva, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono stati definiti dal Collegio dei Docenti come segue:

a.non ammissione alle classi seconda e terza:

-aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze;

b.non ammissione all'esame di Stato:

-aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze (vedi anche criteri ammissione esame conclusivo).

B. Deroghe al tetto massimo delle assenze

Il DPR n.122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 recita: "...ai fini della validità dell'anno scolastico...per poter accedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di assenze è pari ad 1/4 del monte ore annuale".

"Le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite" in casi eccezionali e motivate ma che non pregiudichino comunque, la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Le deroghe deliberate sono le seguenti:

- 1.Assenze per ricovero ospedaliero in caso di cura documentato per certificato di ricovero e successivo periodo di certificato dal medico curante;
- 2.Assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante;
- 3.Assenza per terapie e/o cure programmate documentabili;
- 4.Assenze dovute a eccezionali motivi familiari documentabili;
- 5.Assenze per partecipazione ad attività sportive agonistiche avviate da Federazioni agonistiche riconosciute dal CONI o per confessioni religiosi;
6. Alunni provenienti da paesi stranieri ed inseriti ad anno scolastico già avviato.

Per il punto 2 sarà il C.d.C a valutare la situazione del singolo alunno perché in Piemonte, il medico curante non rilascia più certificati, inoltre anche alla presenza di certificati, se non ci sono i presupposti per assegnare all'alunno delle o un numero di valutazioni utili ad esprimere il voto, non è possibile ammettere l'alunno all'anno successivo o all'esame.

In caso di valutazioni negative o che manchino valutazioni, il C.d.C deve poter dimostrare di aver adottato tutte le strategie possibili per migliorare i livelli di acquisizione dell'alunno il tutto deve essere verbalizzato per poter poi decidere di fermare un alunno che non ha raggiunto i livelli fissati nonostante le attività di recupero svolte dai docenti.

Il C.d.C determina nel merito con specifica delibera.

C. Ammissione all'esame di stato

Gli alunni per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo devono rispettare i seguenti criteri:

- a. La frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.
- b. Non essere incorsi nelle sanzioni di non ammissione (per gravi intemperanze) normata già dal DPR 249/98 e s.m.i
- c. Aver partecipato alle prove INVALSI

La mancanza frequenza del monte ore personalizzato comporta la non ammissione all'esame di Stato e la non ammissione allo scrutinio (per casi eccezionali ved. deroghe).

Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

D. Criteri per l'attribuzione della lode all'esame conclusivo finale

La **lode** è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi (media tra prove e voto di ammissione).

Come Collegio docenti per la lode si è deliberato in tal senso:

- In relazione e proporzione ai brillanti risultati ottenuti all'esame;
- In relazione e proporzione ai risultati conseguiti alla fattiva partecipazione al dialogo educativo durante il percorso degli studi;
- In relazione e proporzione al significativo progresso nel corso degli studi conoscenze, competenze, capacità rispetto ai livelli di partenza.

Se nella sottocommissione non c'è unanimità non si propone la lode.